

ELISABETTA CONCI

Luogo e data di nascita: Trento, 23 marzo 1895

Partito politico di appartenenza: Democrazia Cristiana

Carica politica: enel 1946 all'Assemblea Costituente nella circoscrizione di Trento; fece parte del Comitato dei 18 della Commissione per la Costituzione; deputata alla Camera nella I, II, III e IV legislatura

Formazione: licenza liceale presso il liceo privato femminile delle Orsoline a Innsbruck; studi alla facoltà di Filosofia dell'Università di Vienna; laurea con lode in Lettere all'Università di Roma

Esperienze professionali: insegnante di lingua tedesca all'Istituto tecnico "Leonardo da Vinci" di Trento



Breve biografia: Elisabetta, detta Elsa, crebbe in una famiglia impegnata politicamente: il padre Enrico fu futuro deputato alla Dieta di Innsbruck e al Parlamento di Vienna. Durante la Prima guerra mondiale raggiunse il padre confinato a Linz e nei suoi confronti fu avviato un processo per irredentismo, interrotto dall'amnistia del 1916. Dopo gli studi a Vienna e la laurea a Roma, fu attiva nella FUCI, di cui divenne presidente della sezione romana. Tornata nell'ambiente trentino, scelse di non allontanarsi dalla sua terra e insegnò tedesco a Trento per quindici anni, considerando la scuola un primo campo di azione sociale. Durante la guerra collaborò alla creazione di centri di studio e assistenza, doposcuola e mense per studenti. Nel 1945 entrò nel primo comitato provinciale della DC trentina per i gruppi femminili e collaborò con "Il Popolo Trentino".

Eventi significativi: il suo impegno sulla questione delle autonomie e sui problemi dell'Alto Adige. Appoggiò alcune richieste sudtirolesi e contribuì al trasferimento di competenze legislative alle province di Trento e Bolzano. Nel marzo 1947 intervenne in Aula per sostenere che la Costituzione dovesse tutelare la donna nella funzione familiare attraverso garanzie adeguate. Fu vicedelegata nazionale e poi delegata nazionale del Movimento femminile della DC; convinta europeista, fu tra le fondatrici dell'Unione femminile europea e ne fu presidente dal 1959 al 1963.

Obiettivi politici: tutela delle autonomie locali, promozione della partecipazione femminile nella Democrazia Cristiana, costruzione di una prospettiva europeista, attenzione alla formazione, all'assistenza e alla funzione sociale della donna nella famiglia.

Per consultare le biografie delle altre Madri Costituenti,
è possibile visitare le schede pubblicate sul sito istituzionale del Comune



Città di Bresso